

ATTUALITÀ

DALLA CAMERA STOP AL RISCHIO DI "CACCIÀ SELVAGGIA"
Un atto di responsabilità della Commissione Agricoltura della Camera che ha soppresso l'emendamento alla Legge Comunitaria che permetteva l'allungamento della stagione venatoria cancellando il limite fissato dalla legge 157/1992 tra il primo di settembre e il 31 gennaio, questo il giudizio delle associazioni ambientaliste per l'approvazione alla

Camera dell'emendamento che blocca "caccia selvaggia".
"È una grande, straordinaria vittoria per la natura - commentano a caldo le associazioni - perché in tal modo si tutelano realmente quei periodi che risultano più delicati per gli uccelli selvatici, che sono la riproduzione in estate e la migrazione nel mese di febbraio e in primavera

Al Convegno delle strutture accreditate con il sistema pubblico

La Sanità ha un cuore grande

Il sottosegretario alla Salute: «Malattie cardiovascolari, tempestività di cura e stile di vita»

Col cuore non si scherza. E la sanità pubblica tanto quella accreditata non può permettersi ritardi, disservizi, ritardi. L'incidenza delle patologie cardiovascolari nella popolazione è altissima e in crescita, allargando lo spettro di penetrazione purtroppo anche tra le donne. Se ne è parlato a Ischia in questi giorni al VII Congresso Nazionale della Società Italiana Cardiologia Ospedalità Accreditata, al quale ha partecipato il sottosegretario alla Salute, Francesca Martini.

Le linee guida sono chiare: «Solo quei processi di razionalizzazione dell'organizzazione sanitaria più volte richiamati per tutto il Paese e che coinvolgono una piena integrazione tra servizio pubblico e accreditato

potranno portare al corretto utilizzo delle risorse finanziarie e alla riduzione dei fattori di rischio cardiovascolare per i cittadini».

Nel corso del suo intervento il Sottosegretario ha sottolineato «le malattie cardiovascolari rappresentano ancora oggi, nonostante i grandi passi in avanti compiuti dalla rapida evoluzione delle tecnologie interventistiche, la prima causa di morte in tutti i Paesi sviluppati ed uno dei principali determinanti della cronicità con rilevanti aspetti assistenziali e sociali. L'introduzione di stili di vita salutari quali corretta alimentazione, esercizio fisico ed eliminazione della dipendenza da tabacco, costituiscono a tutt'oggi la migliore arma preventiva,



attestata scientificamente per la sua incisività, nella riduzione della sindrome metabolica. In particolare, nell'applicazione di protocolli di eccellenza e nell'erogazione

delle terapie più efficaci a livello territoriale risulta fondamentale la messa in rete dei servizi».

E infatti la tempestiva presenza di strutture sul territorio pronte ad ag-

gredire la malattia nell'immediato è la miglior terapia salvavita. Fino a qualche decennio fa, ad esempio, l'angioplastica non era praticabile ovunque e per accedere

alle strutture in grado di eseguirla, i pazienti dovevano mettersi in lunghe liste d'attesa. Il progredire della tecnica e l'evoluzione delle strutture ha diffuso quasi capillarmente questa tecnica che è nell'immediato un toccasana, come ricorda anche il sottosegretario Martini.

«È dimostrato come la rete delle strutture ospedaliere per l'effettuazione dell'angioplastica agli infartuati nelle primissime ore conseguenti all'evento acuto riduca la mortalità del 17% ed in maniera ancora più massiccia gli esiti invalidanti».

Avanti insomma così sulla strada della medicina efficiente e presente.

«Ruolo dello Stato è promuovere la diffusione

di modelli organizzativi efficaci di continuità assistenziale tra ospedale e territorio nell'intero Paese affinché tutti i cittadini, uomini e donne, in cui il fattore di rischio si equipara in età post fertile, possano ricevere le prestazioni con miglior esito sulla base delle conoscenze disponibili, con ottimale gestione della fase acuta e conseguenti minor rischio e danni. In questo scenario solo quei processi di razionalizzazione dell'organizzazione sanitaria più volte richiamati per tutto il Paese e che coinvolgono una piena integrazione tra servizio pubblico e accreditato potranno portare al corretto utilizzo delle risorse finanziarie e alla riduzione dei fattori di rischio cardiovascolare per i cittadini».

STEFANIA PIAZZO

Cicerale, Martini: nuova era

Un altro capitolo, questa volta definitivo e risolutivo, si sta aprendo nella tormentata storia del canile-rifugio di Cicerale, da anni discusso per la contestata gestione Cafasso, già oggetto di indagini, sequestri e forti contestazioni delle associazioni di volontariato di tutta Italia. L'ultima pagina di cronaca si era aperta ai primi di marzo con una approfondita ispezione ministeriale inviata dal ministero.

Ieri infatti il sottosegretario alla Salute, Francesca Martini, ha fortemente voluto un vertice chiarificatore con la Procura di Vallo della Lucania, che ha giurisdizione sul territorio. Ma non solo. Accanto al procuratore capo, Giancarlo Grippo, le massime autorità dei Nas che operano accanto al ministero.

L'incontro sul destino del canile "L'Oasi di Cicerale" ha trattato i punti fermi da sempre definiti dal sottosegretario: progressivo svuotamento della struttura convenzionata con 97 comuni campani, dopo che su pressione del ministero si è provveduto (non senza ritardi e inerzie iniziali da parte dell'asl locale e dalla Regione) alla microchippatura di tutti i soggetti, al loro censimento finalizzato al ritiro e al loro collocamento presso strutture finalmente più idonee.

Da parte del sottosegretario piena soddisfazione per



l'esito del tavolo che si è svolto ieri presso la sede del ministero a Roma: «È nata una nuova era: quella di una positiva e costruttiva sinergia tra il ministero - commenta Martini - i Nas e la Procura, per raggiungere l'obiettivo».

Nei giorni scorsi, proprio il sottosegretario aveva ribadito che la struttura di Cicerale «è la vergogna d'Italia», ribadendo la volontà di adoperarsi per arrivare alla sua chiusura».

Ieri intanto il sottosegretario ha convocato un incontro presso la sede del Ministero di Lungotevere Ripa

con il Coordinatore dell'Unità di Crisi Veterinaria, i vertici delle Associazioni animaliste nazionali accreditate per operare nelle aree colpite dal terremoto, rappresentanti di Protezione Civile e Croce Rossa e esperti del Ministero, per pianificare gli interventi a medio e a lungo termine da porre in essere per far fronte all'emergenza di sanità pubblica veterinaria che si è evidenziata nella Regione Abruzzo successivamente all'evento sismico che l'ha colpita.

È stato dato l'indirizzo preciso di porre in rete la ve-

Vertice con Nas e Procura «per raggiungere l'obiettivo»



«Nasce una diversa sinergia tra istituzioni», conferma l'esponente di Governo a la Padania

terinaria pubblica, privata e le Associazioni animaliste con l'Istituto Zooprofilattico di Teramo per realizzare, attraverso la messa in campo di tutte le forze disponibili che attualmente operano su base volontaria, un sistema che affronti efficacemente nella Regione Abruzzo l'emergenza randagismo e i suoi risvolti di carattere igienico sanitario.

Botticelle, «Roma approvi delibera sul benessere equino»

«Sollecito il Comune di Roma ad attivare il percorso per l'approvazione della delibera che permetterà di valorizzare il benessere dell'animale durante il servizio di traino». Lo ha detto il sottosegretario al ministero del Welfare Francesca Martini in merito alla delibera della giunta comunale di Roma contenente il regolamento per le botticelle. «L'attuale clima fresco e piovoso - ha sottolineato - non ha ancora portato emergenze che potrebbero scoppiare con il caldo estivo ormai alle porte. Spero che le mie parole servano da stimolo per accelerare un percorso condiviso con il sindaco Alemanno».

Enci, il ministro Zaia nomina commissario Marco Lusetti

«Attraverso la nomina di due qualificati esperti intendiamo restituire al mondo cinofilo, e in particolare al Libro genealogico del cane di razza, l'efficacia e la trasparenza necessarie al servizio di tutti gli operatori del settore». Così il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia commenta la nomina di Marco Lusetti a Commissario ad acta e di Fabrizio Crivellari, a Vice Commissario. «Siamo certi che Lusetti e Crivellari, esperti nelle materie di competenza dell'Ente Nazionale della Cinofilia italiana, opereranno per restituire serenità al comparto cinofilo attraverso la risistemazione del Libro genealogico del cane». «La nomina di Crivellari - conclude il Ministro - è segno della più alta considerazione per la sua attività al servizio dell'Enci, cui potrà continuare ad assicurare le sue attuali funzioni di Direttore Generale».